



# Epidemiologia delle infezioni da Parvovirus B19 nei pazienti ematologici presso il Grande Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria



Meliadò A<sup>1</sup>, Micò MC<sup>3</sup>, Muzzupappa C<sup>1</sup>, Alati C<sup>2</sup>, Papola C<sup>1</sup>, Loteta B<sup>3</sup>, Cilione N<sup>1</sup>, Marafioti V<sup>2</sup>, Freno R<sup>1</sup>, Martino M<sup>3</sup>, Principe L<sup>1</sup>.

<sup>1</sup>UOC Microbiologia e Virologia, GOM Reggio Calabria.

<sup>2</sup> UOC Ematologia, GOM Reggio Calabria.

<sup>3</sup> CTMO, GOM Reggio Calabria.

## INTRODUZIONE

Il Parvovirus B19 (B19V) è un virus tipicamente umano che causa infezioni soprattutto nel periodo dell'infanzia. La trasmissione dell'infezione è generalmente respiratoria. Sebbene la mortalità relativa all'infezione da B19V sia molto bassa, due popolazioni di pazienti risultano maggiormente a rischio: le gestanti, nelle quali l'infezione può portare danni fetali (idrope e morte fetale) ed i pazienti ematologici, in particolare quelli sottoposti ad allo o autotrapianto di cellule staminali emopoietiche (CSE), nei quali a causa dell'immunosoppressione severa l'infezione da B19V può provocare aplasia della serie rossa con conseguente anemia severa. Nel 2024, l'ECDC ha registrato un incremento delle infezioni da B19V in diversi Paesi europei. In questo studio abbiamo analizzato tutti i casi di infezione da B19V nel periodo 2023-2024 presso il GOM di Reggio Calabria.

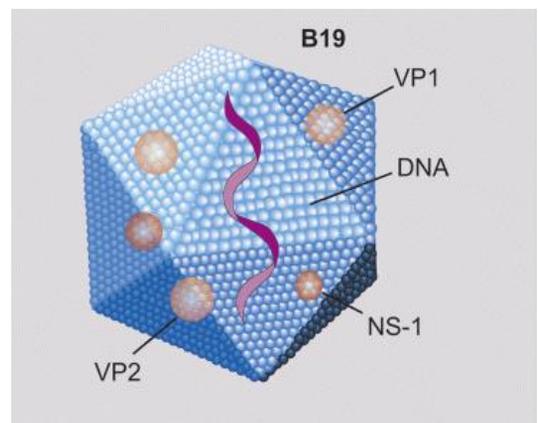
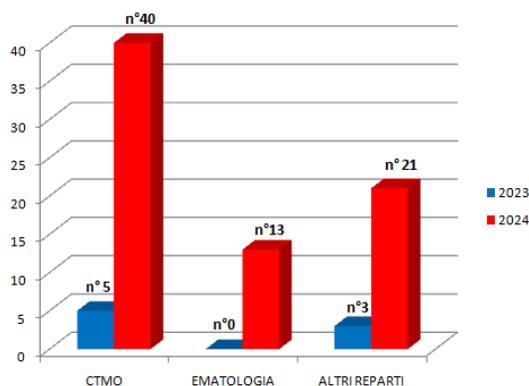
## MATERIALI E METODI

L'analisi è stata condotta da Gennaio 2023 a Novembre 2024 su campioni di plasma di pazienti ricoverati ed ambulatoriali. I campioni di plasma sono stati analizzati mediante metodica PCR Real-Time.

## RISULTATI

I test molecolari eseguiti per la ricerca del B19V erano 2395 nel 2023 e 2306 nel 2024. Nel 2023, 10 pazienti risultavano positivi, mentre nel 2024 erano 74 (incremento di 7 volte). Relativamente ai pazienti ematologici, presso il Centro Trapianti Midollo Osseo (CTMO), 5 pazienti risultavano positivi nel 2023 e 40 nel 2024 (incremento di 8 volte), presso l'Ematologia nessun paziente era positivo nel 2023, mentre 13 pazienti risultavano positivi nel 2024 (incremento di 13 volte). I pazienti positivi afferenti agli altri reparti erano 3 nel 2023 e 21 nel 2024 (incremento di 7 volte). Tra i pazienti afferenti al CTMO, 8,5% aveva 1000-10.000 copie/ml alla prima rilevazione. Tutti i pazienti hanno presentato rash e febbre e 10 hanno sviluppato anemia (Hb <8 g/dl): 1 paziente post-CAR-T, gli altri post-alloHSCT. Tra i pazienti con >10.000 copie/ml, 7 hanno richiesto trasfusioni di globuli rossi a causa dell'anemia. Tutti i pazienti sottoposti ad allotrapianto con infezione da B19V avevano linfociti T CD4+ <130/mcl.

### POSITIVI B19V



## CONCLUSIONI

L'incremento totale delle infezioni da B19V è stato di 7 volte nel 2024. In particolare, per i pazienti ematologici, l'incremento era di circa 13 volte per quelli ricoverati presso l'Ematologia e di circa 8 volte per quelli afferenti al CTMO. Le infezioni da B19V in questi pazienti non hanno avuto un impatto sulla sopravvivenza complessiva. I pazienti che hanno manifestato l'anemia più grave sono stati quelli sottoposti ad allotrapianto di CSE. Dalla nostra esperienza è risultato sicuramente che la sorveglianza delle infezioni da B19V dovrebbe essere condotta anche nei pazienti sottoposti ad autotrapianto o a terapia con CAR T, soprattutto in presenza di sintomi sospetti.